


119101

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/00013365	ITA:	Soprin. Beni Ambientali e Architettonici Torino	66 P I E M O N T E	
PROVINCIA E COMUNE: CN-BENEVAGIENNA			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)		
LUOGO: Via Roma, 101			Su una pianta ad L irregolare si sviluppano maniche di tre piani f.t.: al piano terra, da un portoncino archivoltato, con due gradini, si accede ad un vano di passaggio con apertura su ambiente travato; da questo corridoio si procede al vano scala, impostato su voltini a botte (rampe) ed a crociera (pianerottoli): l'arco ai pianerottoli ed ai piani è retto da colonnina murata, con base e capitello sagomati. Al piano terra, parte della manica è doppia: gli ambienti hanno volte a padiglione ed a botte, con unghie. Al primo piano si trova un vano travato (corrispondente al sottostante), mentre tutti gli altri ambienti hanno volte a padiglione; le salette adiacenti la sala del Consiglio Comunale hanno volte con unghie sui quattro lati del padiglione e -verso strada- la finestra non è in asse con la lunetta. La sala del Consiglio occupa due piani del palazzo (1° e 2°) ed ha una piccola tribuna per il pubblico con mensole e ringhiera in ghisa, accessibile direttamente dal 2° piano; questa sala è tutta affrescata dal livello del 2° piano, con finte architetture che riprendono anche il motivo della ringhiera. Il secondo piano ha soffitti travati. Nella sala del Consiglio si trova un camino marmoreo.		
OGGETTO: Palazzo Municipale			Le facciate su via del palazzo sono interamente decorate con graffiti bianchi a motivo di bugnati, marcapiani, cornici e timpani di finestre, pannelli con stemmi, iscrizioni, motivi geometrici.		
CATASTO: catasto terreni Cuneo: F. 29, particella n. 171			In corrispondenza dell'arretramento della facciata		
CRONOLOGIA: sec. XIV-XVII			(continua all. 9/A)		
AUTORE: IGNOTO					
DEST. ORIGINARIA: Casa d'abitazione					
USO ATTUALE: Palazzo municipale					
PROPRIETA': Comune di Benevagienna					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: art. 4 legge 1089/'39					
P.R.G. E ALTRI PRGC: "edificio di particolare valore ambientale ed architettonico"					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: ad L					
COPERTURE: a falde su capriate lignee con manto in coppi					
VOLTE o SOLAI: solai travati, volte a padiglione, a botte, con unghie					
SCALE: a doppia rampa su volte in laterizio, pedate in marmo bianco					
TECNICHE MURARIE: muratura di mattoni cotti e calce					
PAVIMENTI: veneziane, legno, cotto					
DECORAZIONI ESTERNE: stemmi dipinti, decorazioni a graffito					
DECORAZIONI INTERNE: pareti dipinte					
ARREDAMENTI: scaffalature archivio; salotto del gabinetto del Sindaco					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Notizie intorno all'edificio in cui attualmente si trova il palazzo municipale di Benevagienna sono riportate in documenti che risalgono al 1389, quando, conquistata la città, Amedeo d'Acaja, requisiti i fabbricati dei fuorusciti sostenitori del vescovo d'Asti, dona alla comunità la casa situata sulla piazza, che apparteneva appunto alla famiglia Cuniberto. Dell'edificio di quel tempo (che presumibilmente costituiva una parte dell'odierno palazzo) non è detto di più: nel fabbricato attuale è tuttavia possibile riscontrare, al piano terra, una doppia manica (al centro del braccio principale), che rivela un più antico tipo con portico, di impianto chiaramente medievale. Dall'archivio comunale invece si apprende delle opere di trasformazione del più antico nucleo, quando, nel 1724 si costruiscono "alcune camere"; nel 1724 "nel sito di un antico forno attiguo al palazzo civico" si costruiscono altre camere "per servizio archivio comunale".

Dalle iscrizioni graffite in facciata, si datano poi interventi di decorazione dei primi del settecento. La sala del Consiglio si presenta come intervento di fine ottocento e dei primi del novecento, alla stessa epoca della formazione del balcone sull'angolo verso la piazza del palazzo.

Come si vede, il palazzo, attraverso i caratteri costruttivi e formali che lascia trasparire ed attraverso i documenti, è un significativo esempio della stratificazione di interventi che hanno caratterizzato presumibilmente gran parte dell'edilizia del centro racchiuso dalle mura. Interventi su nuclei edilizi che in genere sono mantenuti nella loro struttura planimetrica originale e su cui si riplasmano nuove strutture, nuove decorazioni, piccole sopraelevazioni, sostituzioni di orizzontamenti, ma di cui si mantiene la sostanza, poco aulica malgrado la pretenziosità di certi particolari, tra cui spiccano le decorazioni di facciata che, in questo caso, si estendono ad ampie superfici.

SISTEMA URBANO:

Asse viario principale, alla congiunzione con la "piazza", lo spazio pubblico di maggior rilievo all'interno dell'antico perimetro delle mura.

RAPPORTI AMBIENTALI:

È l'edificio pubblico di maggior prestigio della città: sorge ai margini della "piazza" medievale. Non presenta particolari di spicco, se si eccettua la estesa superficie decorata a graffito e con affreschi (elementi questi che si rifanno peraltro ad una costante tipologica del centro urbano), in quanto il volume del fabbricato si allinea alla consistenza dei fabbricati contigui e prospicienti.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Stemmi della città si trovano sulla facciata principale su via Roma e sulle due facciate prospicienti la piazza: inoltre su queste due facciate si trovano le seguenti iscrizioni.

Sulla facciata nord/est:

QUIBUS ORNATUR STEMMATA/VIRTUTIBUS/VICTORIUS AMEDEUS II/REGIT/...MDCCVII DIE... (Il Marrazzi da: IV NOV. NOVEMB. MDCCVII)

Sulla facciata sud/est:

PUBLICAE COMODITATI/ARCHIVII INSINUATIONIS SECURITATI/NOVISS. REGIIS CONSTITUTIONIBUS/PARITURA/CIVITAS BENNARUM

E' l'edificio pubblico di maggior prestigio della città: sorge ai margini della "piazza" medievale. Non presenta particolari di spicco, se si eccettua la estesa superficie decorata a graffito e con affreschi (elementi questi che si rifanno peraltro ad una costante tipologica del centro urbano), in quanto il volume del fabbricato si allinea alla consistenza dei fabbricati contigui e prospicienti.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Stemmi della città si trovano sulla facciata principale su via Roma e sulle due facciate prospicienti la piazza: inoltre su queste due facciate si trovano le seguenti iscrizioni.

Sulla facciata nord/est:

QUIBUS ORNATUR STEMMATA/VIRTUTIBUS/VICTORIUS AMEDEUS II/REGIT/...MDCCVII DIE... (Il Marrazzi da: IV NOV. NOVEMB. MDCCVII)

Sulla facciata sud/est:

PUBLICAE COMODITATI/ARCHIVII INSINUATIONIS SECURITATI/NOVISS. REGIIS CONSTITUTIONIBUS/PARITURA/CIVITAS BENNARUM P.P/ANNO MDCCXXVIII

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

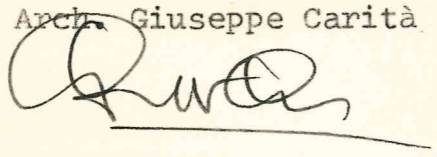
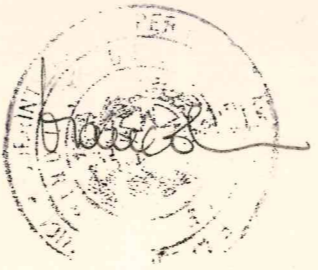
BIBLIOGRAFIA:

- G. ASSANDRIA, Capitula et statuta comunitatis Beennarum, Pinerolo, 1892, cenno a p 34 delle note
 G. MARRAZZI, Manoscritti in Miscellanea di Storia Italiana, vol. 58, Biblioteca RELae, Torino: nella raccolta di iscrizioni moderne effettuata dal prof. Marrazzi tra il sette e l'ottocento sono anche riportate tutte le iscrizioni di Benevagienna: l'Assandria, ne rileva spesso -nelle sue pubblicazioni- parziali inesattezze. Nella sostanza, quelle considerate, sono trascritte regolarmente.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 3.V. '79						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI				X														
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI																		
INTONACI INT.			X															
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n. 1	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: all. dal n. 2 al n. 7	
DISEGNI E RILIEVI: schizzo planimetrico all. n. 8	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Catasti sette-ottocenteschi, in archivio Comunale ed in ASTO, sez. riunite Pianta topografica della Città in ASSANDRIA cit.: è individuato il palazzo al n. 3
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI: Archivio Comunale: cat. XVII, vol. 956, inventario 2834 (nuove camere) Archivio Comunale: cat. XVII, vol. 956, inventario 2835 (nuovo archivio) Archivio Comunale: cat. XVII, vol. 956, inventario 2836 (mobili archivio) (continua all. 10/A)
RELAZIONI TECNICHE INTEGRATIVE AI TITOLI DELLA SCHEDA all. 9/A - 10/A -	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):	

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Arch. Giuseppe Carità 	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: 	REVISIONI:
DATA: 6.XI.'79		

STRUTTURE SOTTERRANEE:	
ARREDAMENTI: scaffalature archivio; salotto del gabinetto del sindaco	
DECORAZIONI INTERNE: pareti dipinte	
DECORAZIONI ESTERNE: stemmi dipinti, decorazioni a graffito	
PAVIMENTI: veneziane, legno, cotto	
TECNICHE MORALIE: muratura di mattoni cotti e calce	

della ringhiera. Il secondo piano ha soffitti
travati.
Nella sala del Consiglio si trova un camino
marmoreo.
Le facciate su via del palazzo sono intiera-
mente decorate con graffiti bianchi a motivo
di bugnati, marcapiani, cornici e timpani di
finestre, pannelli con stemmi, iscrizioni,
motivi geometrici.
In corrispondenza dell'arretramento della fac-
(continua all. 9/A)